



SCHEDA SUA-CDS

Monitoraggio UNIVR: guida alla lettura

PREMESSA

Per favorire il miglioramento delle attività di assicurazione della qualità dei corsi di studio (AQ CdS), a seguito della formazione mirata effettuata in data 5 e 11 aprile 2016, è stato effettuato un monitoraggio delle schede SUA- CdS compilate dai referenti dei CdS in collaborazione con le strutture didattiche competenti. Gli esiti del monitoraggio di ciascuna scheda SUA-CdS effettuati congiuntamente dal Presidio per l'assicurazione della qualità e Offerta Formativa UNIVR saranno inviati ai Referenti dei CdS e ai Presidenti dei Collegi didattici.

Anticipiamo la guida di lettura del monitoraggio effettuato che evidenzia le buone pratiche e le criticità più ricorrenti riscontrate.

Per ciascun quadro sono riportati

- 1) i punti di attenzione evidenziati da ANVUR che costituiscono la griglia di valutazione per le CEV in fase di nuova attivazione e di accreditamento periodico dei singoli Cds;
- 2) le indicazioni presenti nella check list presentata in occasione degli incontri di formazione svolti dal PdQ nel mese di aprile;
- 3) le considerazioni specifiche emerse a seguito della lettura delle schede SUA.

Il presente documento è parte integrante della documentazione resa disponibile per la formazione interna:

<http://www.univr.it/main?ent=avvisoserv&id=1374&idDest=1&sServ=208&serv=207&lang=it>.



QUADRO A.1.a CONSULTAZIONI - ISTITUZIONE

Linee guida ANVUR nuove attivazioni:

- La gamma delle organizzazioni e delle parti interessate consultate, o direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale o internazionale?
- Modalità e tempi delle consultazioni sono adeguate? Si sono considerati studi di settore aggiornati a livello regionale, nazionale o internazionale? Sono stati analizzati gli esiti occupazionali dei laureati nella stessa classe? Se sì, come? Con quali esiti e con quali riscontri?
- Se non sono disponibili organizzazioni di categoria o studi di settore, è stato costituito un Comitato di Indirizzo che rappresenti delle parti interessate? La sua composizione è coerente con il progetto culturale e professionale?
- E' prevista nel progetto di CdS una successiva interazione con le parti interessate? È previsto un loro coinvolgimento nella verifica critica successiva della coerenza fra i profili disegnati e i risultati dell'apprendimento attesi?
- Le parti interessate sono state interpellate in merito alla coerenza fra profili in uscita e le relative funzioni e le competenze ed i risultati di apprendimento attesi? In quale misura si è tenuto conto del loro parere?

Linee guida ANVUR accreditamento periodico:

Obiettivo: accertare che siano presenti indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni svolte al fine di definire la domanda di formazione e che ci sia evidenza degli effetti di tali indagini e consultazioni ai fini di individuare le funzioni in un contesto di lavoro e le competenze verso le quali l'allievo viene preparato in modo più significativo dal CdS.

QUADRO A.1.b CONSULTAZIONI SUCCESSIVE

Linee guida ANVUR accreditamento periodico:

| | | |
|-------------|---------------------------------|---|
| AQ1.B. 1 | Domanda di formazione | L'Ateneo si accerta che ogni CdS disponga di efficaci ricognizioni della domanda di formazione esterna e che ne tenga conto in sede di progettazione del piano degli studi con riferimenti a opportunità professionali ben definite? |
| AQ5.A.1 | Parti consultate | La gamma degli enti e delle organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale e/o internazionale? |
| AQ5.A.2 | Modalità delle consultazioni | I modi e i tempi delle consultazioni sono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento? |

| | | |
|----------|-------------------------------|---|
| A1. b | CONSULTAZIONI – SUCCESSIVE | Assicurarsi che le ultime consultazioni effettuate siano recenti (dal 2013 per le lauree triennali e i cicli unici, dal 2014 per le lauree magistrali), e che sia presente un verbale firmato. In caso contrario, prevedere nuove consultazioni. Nel verbale: CHI effettua la consultazione? Quali sono le ORGANIZZAZIONI CONSULTATE? Quali sono stato gli ASPETTI DEL CDS presi in considerazione? Quali sono gli ESITI della consultazione? <i>Vedi fac simile del verbale</i> |
|----------|-------------------------------|---|

Note di lettura UNIVR

La presenza di un nuovo quadro, (A1.b consultazioni successive), a compilazione annuale, consente di descrivere il percorso di consultazione con i referenti esterni svolto negli anni, mantenendo nel quadro ordinamento (A1.a) solo la prima consultazione.

E' fondamentale la coerenza tra i due quadri. In particolare, se nel primo quadro è esplicitata la metodologia e la cadenza con cui sono effettuate le consultazioni, non è necessario ripetere questo dato nel secondo quadro; solo se il primo riquadro è privo della parte più metodologica



(metodo di consultazione, cadenza degli incontri, tipologia di parti contattate) è opportuno esplicitare questi aspetti nel quadro di aggiornamento.

La **regola fondamentale** da rispettare è che i due riquadri forniscano al lettore il complessivo assetto del confronto con le parti interessate. Il blocco del quadro A1.a rende necessari alcuni adattamenti che saranno valutati dal singolo CdS.

A livello di Ateneo sono oramai chiarite le ragioni delle consultazioni aggiornate. I singoli CdS, salvo eccezioni, hanno avviato proprie consultazioni consapevoli che un confronto costante con enti, organizzazioni ed istituzioni esterne consente un allineamento tra obiettivi formativi del CdS, modello di formazioni ed esiti dello stesso, anche occupazionali.

Per questo motivo è necessario un aggiornamento se l'ultima consultazione non è recente.

Per l'Ateneo di Verona si considera:

- non recente una consultazione datata 2007/2008.
- non sicura una consultazione senza verbale o con verbale privo di firme e di data;
- non chiara la consultazione con date difformi tra testo ed allegato;
- non adeguata una consultazione meramente formale, priva di ogni contenuto significativo certificato dal verbale allegato.

A tale riguardo, si ricorda quanto ripetuto durante la formazione mirata alla scheda SUA-CdS: la scheda SUA-CdS ha valore descrittivo. Dal confronto con le parti sociali possono emergere considerazioni di carattere valutativo importanti per la riflessione sull'intero CdS o gruppi di CdS. Nella fase di compilazione, gli esiti degli incontri vanno inseriti in allegato nella scheda. Non è opportuno compilare il riquadro come se contenesse gli esiti del riesame del corso che non è visibile al comune lettore della scheda riversata su University.

Da una lettura delle schede, sono state rilevate le seguenti criticità:

1. la data delle ultime consultazioni deve risultare chiaramente, meglio se viene indicata nella parte descrittiva, oltre che nel verbale allegato (deve esserci coincidenza di date);
2. nella parte descrittiva riportare le risultanze della consultazione, indicando chi ha effettuato la consultazione, quali sono le parti consultate, quali sono stati gli esiti (senza enfatizzare eventuali aspetti di valutazione critica, perché argomento a cui è dedicata l'attività di riesame), quali sono state le modalità di svolgimento delle consultazioni (dirette o indirette)



QUADRO A.3.a CONOSCENZE PER L'ACCESSO

Linee guida ANVUR nuove attivazioni:

Per i Corsi di Laurea, come sono disciplinate la verifica delle conoscenze all'ingresso e le modalità di "recupero" delle eventuali insufficienze?

Per i Corsi di Laurea Magistrale:

I. Come è disciplinata la verifica delle conoscenze all'ingresso?

II. Sono previsti dispositivi (= percorsi differenziati "attenti alle competenze già acquisite o non acquisite") atti a favorire la provenienza da più Lauree o da diversi Atenei?

QUADRO A.3.B MODALITA' DI AMMISSIONE

Linee guida ANVUR nuove attivazioni:

Per i Corsi di Laurea, come sono disciplinate la verifica delle conoscenze all'ingresso e le modalità di "recupero" delle eventuali insufficienze?

Per i Corsi di Laurea Magistrale:

I. Come è disciplinata la verifica delle conoscenze all'ingresso?

II. Sono previsti dispositivi (= percorsi differenziati "attenti alle competenze già acquisite o non acquisite") atti a favorire la provenienza da più Lauree o da diversi Atenei?

Linee guida ANVUR accreditamento periodico:

AQ5.B.1 *Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso* *Come è verificato il possesso delle conoscenze iniziali richieste o raccomandate, come sono individuate le eventuali carenze da recuperare, come è controllato l'avvenuto recupero, nel caso di CdS di primo ciclo o a ciclo unico?*
Come è verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati nel caso di CdS di secondo ciclo?

| | | |
|----------|-------------------------|---|
| A3. b | MODALITA' DI AMMISSIONE | Le informazioni corrispondono a quanto riportato nei regolamenti didattici e devono essere coerenti con il quadro A3.a. Indicare, per i corsi di laurea: modalità di verifica del possesso delle conoscenze iniziali, modalità di ammissione al corso in caso di accesso programmato, tipologia e modalità di assegnazione e di soddisfacimento degli obblighi formativi aggiuntivi. Per i corsi di laurea magistrale: dettagli sui requisiti curriculari e sulla modalità di verifica della personale preparazione, modalità di ammissione al corso in caso di corso a numero programmato, indicazione di eventuali percorsi dipendenti dalla personale preparazione o dai requisiti curriculari soddisfatti. I testi devono essere coerenti con le informazioni di ordinamento (A3.a) e coincidere con quanto riportato nei regolamenti dei corsi di studio |
|----------|-------------------------|---|

Note di lettura UNIVR

Le modalità di ammissione al CdS (A3.b) sono strettamente correlate ai requisiti di ammissione (A3.a): il contenuto del quadro .b dipende, quindi, da quanto era stato inserito in precedenza nel quadro .a. Quest'ultimo, essendo una voce dell'ordinamento, non è modificabile in sede di compilazione della scheda SUA-CdS. Solo il quadro .b invece viene aggiornato annualmente

Quindi:

- 1) Le indicazioni dei due quadri non dovrebbero essere discordanti;
- 2) se il quadro .a contiene una descrizione completa dei requisiti di ammissione, non è necessario specificarli nel .b; se invece il quadro .a rimanda ad un maggior dettaglio contenuto nel regolamento didattico del CdS, è necessario riportare quanto previsto nel regolamento, non rimandare nuovamente ad esso;



- 3) una ripetizione di quanto contenuto nel quadro .a è ammissibile solo nel caso in cui il suddetto quadro contenga informazioni di dettaglio sulle modalità di ammissione; in caso contrario è necessario specificare;
- 4) trattandosi di un campo aggiornato ogni anno, non è opportuno inserire frasi del tipo “il collegio didattico definisce annualmente....”;

Riguardo alle LAUREE: ANVUR pone grande attenzione alle modalità di verifica della preparazione iniziale e le modalità di recupero di eventuali lacune. E' importante, quindi, esplicitare in cosa consiste la prova di verifica e quali ausili vengono offerti agli studenti per recuperare le carenze.

Riguardo alle LAUREE MAGISTRALI: ANVUR si focalizza sulla modalità di verifica della preparazione personale, che deve essere distinta dalla verifica dei requisiti curricolari. Solitamente questo aspetto non è specificato nel quadro .a, relativo all'ordinamento, perché può variare di anno in anno, va quindi precisato nel quadro .b, evitando frasi generiche.



QUADRO A.4.b.1 COMPETENZE E CONOSCENZE – SINTESI

Linee guida ANVUR nuove attivazioni:

- In base a quali fonti ed elementi è stata svolta l'analisi per determinare le competenze corrispondenti ai profili culturali e professionali proposti e alle funzioni lavorative ad essi associate?
- Le aree tematiche e le tipologie delle attività formative sono state ben definite nel progetto? È precisato il loro ruolo?

QUADRO A.4.b.2 COMPETENZE E CONOSCENZE – DETTAGLIO

Linee guida ANVUR nuove attivazioni:

- Le aree tematiche e le tipologie delle attività formative sono state ben definite nel progetto? È precisato il loro ruolo?
- I risultati di apprendimento attesi, in particolare quelli specifici sono coerenti con le attività formative programmate?

Linee guida ANVUR accreditamento periodico:

Obiettivo: accertare che i risultati di apprendimento (attesi e accertati) di CdS siano coerenti con la domanda di formazione - funzioni e competenze – e che siano formulati chiaramente, che per ciascun modulo di insegnamento siano presenti obiettivi specifici complessivamente coerenti con i risultati di apprendimento del CdS e che sia chiaramente indicato come si accerta l'effettivo raggiungimento dei risultati da parte degli studenti. Premessa a tutto ciò deve essere il possesso di competenze/conoscenze iniziali adeguate per poter intraprendere il percorso previsto.

AQ5.B.2 Coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5), sono coerenti con i profili professionali che il CdS ha individuato come risposta alla domanda di formazione?

| | | |
|------------|---|---|
| A4. b.2 | OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (DESCRITTORI DI DUBLINO): DETTAGLIO (riversato contenuto SUA 2015) | Individuare 2 o più aree di apprendimento (non far coincidere le aree di apprendimento con i curricula). Per ciascun'area, descrivere : 1) conoscenza e comprensione; 2) capacità di applicare conoscenza e comprensione e specificare le relative attività formative (link agli insegnamenti sul sito web di Ateneo). Specificare modalità e strumenti didattici con cui i risultati vengono conseguiti e verificati. E' necessario che ci sia una coerenza a cascata tra gli obiettivi formativi specifici (quadroA4a), i risultati di apprendimento attesi, le aree e le singole attività formative (queste ultime devono essere tutte agganciate nei descrittori) |
|------------|---|---|

Note di lettura UNIVR

La presenza di un nuovo quadro, a compilazione annuale, consente di calibrare di anno in anno gli obiettivi e le aree di apprendimento in modo da assicurarne la coerenza con le attività didattiche proposte agli studenti. Naturalmente va assicurata innanzitutto la coerenza dei descrittori di Dublino con il profilo professionale e gli obiettivi specifici del corso. Per questo motivo si parla di "coerenza a cascata". Per comprendere in modo completo in che cosa consista si rinvia ai materiali della formazione mirata alla scheda SUA-CdS effettuata nel mese di aprile: <http://www.univr.it/main?ent=avvisoserv&id=1374&idDest=1&sServ=208&serv=207&lang=it>.

Esempio di collegamento tra le aree di apprendimento e gli obiettivi di apprendimento e modalità di verifica del singolo insegnamento

AREA ECONOMICO-QUANTITATIVA

Conoscenza e comprensione

Il laureato dispone della conoscenza delle **teorie economiche che giustificano l'intervento pubblico nell'economia**, nonché le modalità di tale intervento mediante la valutazione dei progetti pubblici. Il laureato conosce le principali teorie economiche relative al ruolo delle organizzazioni non profit nell'ambito del sistema economico. Il laureato altresì conosce il funzionamento degli strumenti statistici utili alla soluzione dei problemi delle diverse categorie aziendali. Il laureato, infine, padroneggia l'evoluzione storica delle forme imprenditoriali e delle modalità di governo dell'impresa.



Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato è in grado di interpretare la funzione dello Stato nell'ambito dell'economia. Il laureato è in grado di applicare gli strumenti di valutazione dei progetti per i quali i mercati non forniscono tutte le informazioni rilevanti. Il laureato è in grado di implementare i modelli statistici applicandoli alle diverse problematiche aziendali.

OBIETTIVI INSEGNAMENTO

Lo scopo del corso è di fornire agli studenti gli **strumenti per l'analisi economica delle politiche di regolamentazione e di tutela della concorrenza.** Verranno analizzate e discusse **le motivazioni fornite dalla teoria economica per l'intervento pubblico nella regolazione dei mercati,** in particolare

A completamento del corso gli studenti saranno in grado di:

- **Comprendere e valutare criticamente le giustificazioni dell'intervento pubblico nella regolamentazione a favore della concorrenza.....**

ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE

- Prova scritta

Gli studenti dovranno dimostrare di

- **Aver compreso** gli elementi rilevanti della teoria dei giochi e le loro applicazioni all'analisi dei comportamenti strategici d'impresa. In particolare **dovranno essere in grado di applicare tali concetti** sia tramite analisi numerica che l'analisi di casi studio a problemi relativi a

- **Essere in grado di** esporre le proprie argomentazioni in modo rigoroso ed in tempo limitato, identificando e selezionando gli elementi essenziali per l'esposizione.

- **Avere acquisito** appropriata competenza nei concetti trattati **al fine di poterli applicare in modo critico** all'analisi di "casi di studio".

La prova comprende quesiti che possono essere formalizzati in forma di domande aperte, esercizi o breve analisi di casi studio..... Il contributo alla valutazione finale di ogni quesito viene reso esplicito nell'esame.

Copia di un testo di esame sarà reso disponibile sul sito e-learning di Ateneo dedicato all'insegnamento.



QUADRO A.5.a CARATTERISTICHE DELLA PROVA FINALE

QUADRO A.5.b MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA PROVA FINALE

| | | |
|------|---|---|
| A5.b | MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA PROVA FINALE | Indicazioni operative: struttura della commissione, regole per l'attribuzione del voto finale, eventuali liste di tesi precedenti, ecc., facendo attenzione che i testi siano coerenti con le informazioni di ordinamento (A5.a) e che gli stessi coincidano con quanto riportato nei regolamenti dei corsi di studio |
|------|---|---|

Note di lettura UNIVR

Come nei quadri A1 e A3, le modalità di svolgimento della prova finale (A3.b) sono strettamente correlate alle caratteristiche della prova finale (A3.a) il contenuto del quadro .b dipende, quindi, da quanto era stato inserito in precedenza nel quadro .a, che, essendo una voce dell'ordinamento, non è modificabile in questa sede. Il quadro .b invece viene aggiornato annualmente

Quindi:

- 1) Le indicazioni dei due quadri non dovrebbero essere discordanti;
- 2) una ripetizione di quanto contenuto nel quadro .a è ammissibile solo nel caso in cui questo contenga informazioni di dettaglio sulle modalità della prova finale, in caso contrario è necessario specificare;
- 3) in particolare, è fondamentale esplicitare il punteggio massimo attribuito alla prova e possibilmente i criteri con cui viene attribuito, eventuali punteggi aggiuntivi. E' necessario esplicitare le caratteristiche del relatore e la composizione della commissione, se differiscono da quanto previsto nel RDA (puo' essere relatore ogni docente dell'Ateneo/ commissione almeno 5 membri per L, almeno 7 per LM). Necessario segnalare la presenza di eventuali sottocommissioni, o commissioni di tesi distinte da quella che effettuerà la proclamazione.

Il RDA e il Regolamento Studenti contengono una serie di previsioni di carattere generale in merito alla prova finale, che non è necessario riportare in scheda SUA, perché di scarso interesse per lo studente (es *"La decisione di voto avviene senza la presenza dello studente o di estranei"*, *"Lo studente può ritirarsi dall'esame finale fino al momento di essere congedato dal Presidente della Commissione per dare corso alla decisione di voto"*).

Una descrizione dettagliata delle modalità di svolgimento della prova finale è indice di una progettazione collegiale da parte dei docenti del CdS; l'inserimento di un elenco eccessivamente lungo di precisazioni (deposito della tesi in segreteria ecc) non è opportuno in questa sede. Una buona prassi da alimentare può essere quella di descrivere brevemente le modalità di svolgimento ed allegare un file contenente un Regolamento Tesi, o semplicemente "regole per la tesi".

Anche nel regolamento didattico del corso questa parte potrebbe costituire un allegato, una tecnica che consente di alleggerire il peso complessivo del regolamento.



QUADRI B1 DESCRIZIONE PERCORSO DI FORMAZIONE E DEI METODI DI ACCERTAMENTO

Linee guida ANVUR nuove attivazioni:

- 1 I risultati di apprendimento attesi, in particolare quelli specifici sono coerenti con le attività formative programmate?
2. È prestata la necessaria attenzione alle attività di base ed alla coerenza nella concatenazione dei contenuti?
3. Quali sono le modalità previste per il coordinamento tra i diversi insegnamenti ?
4. Come viene garantita la comunicazione delle modalità dello svolgimento degli insegnamenti e delle prove di valutazione ?

Linee guida ANVUR accreditamento periodico:

| | | |
|---------|---|--|
| AQ5.B.3 | Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS | Vi è coerenza tra i contenuti / i metodi / gli strumenti didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento riportati nel quadro A4.b della SUA-CdS? |
| AQ5.B.4 | Valutazione dell'apprendimento | Le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare? |

| | | |
|------|--|---|
| B1.a | DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI FORMAZIONE | Indicare il link ai piani didattici pubblicati sul nostro sito, oppure inserire un piano didattico con informazioni utili sia per gli studenti, sia per il processo di AQ (ad esempio: rispettando la partizione cronologica degli insegnamenti, facendo riferimento alle aree di apprendimento). Lo schema excel di conformità del piano con l'ordinamento, utilizzato fino ad oggi, risulta poco comprensibile allo studente .Inserire eventuali norme presenti nel regolamento didattico relative a propedeuticità, sbarramenti ecc. Nella pagina web del singolo insegnamento dovrebbero essere indicati gli obiettivi e i risultati di apprendimento specifici di ciascun insegnamento, in coerenza con gli obiettivi del Cds e i descrittori di Dublino (link alla pagina degli insegnamenti erogati) |
| B1.b | DESCRIZIONE DEI METODI DI ACCERTAMENTO | Nella pagina del singolo insegnamento dovrebbe essere indicato il modo in cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente. |

Note di lettura UNIVR

Dalla lettura complessiva del quadro B1 emerge che sono due i difetti principali riscontrati:

- 1) la tecnica del mero rinvio al piano didattico senza precisazione alcuna (B1.a)
- 2) il mero rinvio al sito dell'intero corso senza precisazione alcuna nella parte descrittiva del riquadro relativa ai metodi di accertamento.

In Ateneo, come precisato durante la formazione mirata alla compilazione della SUA-CdS ci sono anche esperienze diverse che segnaliamo in quanto positive:

- con riguardo alla descrizione del percorso di formazione è valutata positivamente la scelta di allegare una rappresentazione grafica delle diverse aree di apprendimento del CdS (si rinvia ai materiali del Corso relativi alla laurea magistrale in Economia e legislazione dell'impresa);
- con riguardo alla descrizione dei metodi di accertamento si è inserita una formula di rinvio (più o meno estesa) del seguente tenore

“L'accertamento dell'apprendimento avviene attraverso prove scritte e/o orali.

Ogni "scheda insegnamento", in collegamento informatico al Quadro A4-b, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo in cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente”.



L'utilizzo di tale formula consente di evitare di riportare parti del regolamento relative alle modalità dell'accertamento. Per poterla utilizzare occorre, però, verificare che i programmi degli insegnamenti contengano le modalità di accertamento e che le stesse non si limitino alla mera indicazione che la prova è scritta o orale.

SEZ D ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA QUALITA'

Linee guida ANVUR accreditamento periodico:

| | | |
|---------|--|--|
| AQ1.E.2 | Attività di Riesame: tempi e modi | L'Ateneo assicura che le attività di Riesame a livello di CdS siano svolte con tempi e modi che consentano un adeguato approfondimento? |
| AQ5.C.1 | Analisi dei dati e individuazione dei problemi | Nel Rapporto di Riesame sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni? |
| AQ5.C.2 | Individuazione delle cause dei problemi | Nel Rapporto di Riesame sono analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati? |
| AQ5.C.3 | Soluzioni individuate ai problemi riscontrati | Nel Rapporto di Riesame sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)? |
| AQ5.C.4 | Attuazione e valutazione delle soluzioni individuate | Le soluzioni riportate nel Rapporto di Riesame per risolvere i problemi individuati sono in seguito concretamente realizzate? Il Rapporto di Riesame successivo ne valuta l'efficacia? Se i risultati sono diversi da quelli previsti, gli interventi sono rimodulati? |
| AQ5.D.3 | Recepimento delle opinioni degli studenti | Il CdS recepisce i principali problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti/laureandi/laureati, adottando soluzioni coerenti con le risorse disponibili e in grado di conseguire obiettivi misurabili dal punto di vista quantitativo e dei tempi, individuando inoltre le responsabilità? Esistono evidenze che i problemi individuati siano effettivamente risolti? Il Rapporto di Riesame segnala tali attività? |

| | | |
|----|---|---|
| D1 | STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RESPONSABILITA' A LIVELLO DI ATENEO | In questo quadro vengono descritte la struttura organizzativa e le responsabilità a livello di Ateneo e nelle sue articolazioni interne, gli uffici preposti alle diverse funzioni connessi alla conduzione del CdS, anche in funzione di quanto previsto dai singoli quadri della SUA.-CdS.Verranno forniti testi uniformi ivi compreso un file .pdf da allegare |
| D2 | ORGANIZZAZIONE E RESPONSABILITA' A DELLA AQ A LIVELLO DI CDS | Ad integrazione delle informazioni specifiche del cds, verranno forniti testi uniformi per evidenziare il sistema di AQ. Si ricorda che In questo quadro viene indicata la struttura di gestione AQ del CdS. Devono essere indicate nominativamente l'organizzazione e le responsabilità della AQ al livello del CdS |
| D3 | PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI E SCADENZE DI ATTUAZIONE DELLE INIZIATIVE | Ad integrazione delle informazioni specifiche del cds, verranno forniti testi uniformi per evidenziare il sistema di AQ. Si ricorda che In questo quadro vengono descritte la programmazione dei lavori e le scadenze di attuazione delle iniziative della gestione dell'AQ. |
| D4 | RIESAME ANNUALE | Ad integrazione delle informazioni specifiche del cds, verranno forniti testi uniformi per evidenziare il sistema di AQ |

Note di lettura UNIVR

Il Presidio AQ non considera l'**uniformità dei dati** un obiettivo della compilazione nella fase di stesura della scheda SUA-CdS parte AQ; segnala, invece, che la differenza tra i diversi CdS è un valore della complessiva offerta formativa UNIVR.



Per accompagnare il percorso di miglioramento intrapreso dall'Ateneo, dopo la lettura delle schede SUA-CdS parte AQ segnala:

il quadro D1: è di stretta competenza degli Uffici centrali dell'Ateneo; saranno aggiunte due schede in formato PDF contenenti la grafica aggiornata della governance interna, con particolare riguardo alla didattica. L'allegato è funzionale a garantire un quadro chiaro e completo ai CEV che visiteranno l'Ateneo in sede di accreditamento periodico.

Il quadro D2: è liberamente compilabile da parte del referente/gruppo AQ del singolo CdS. Per favorire il rispetto delle indicazioni ANVUR si precisa che:

- **1) il sistema AQ del singolo CdS è inserito in un sistema di AQ di Ateneo. A tale riguardo si è proposto il seguente inserimento che consenta un raccordo:**
"In conformità al modello di AQ di Ateneo (<http://www.univr.it/documenti/OrganoCol/allegato/allegato031766.pdf>) i singoli CdS sono inseriti in un sistema di Assicurazione Interna della Qualità della didattica. Il ciclo di progettazione e valutazione dell'Offerta formativa è identificato nelle Linee guida UNIVR deliberate il 9 giugno 2015 dal Senato Accademico e il 25 giugno 2015 in Consiglio d'Amministrazione".
- 2) occorre indicare **quali scelte** sono state fatte dal singolo CdS (ci si riferisce al **numero e composizione** del team AQ o commissione AQ). Sarebbe preferibile evitare l'utilizzo di commissione di autovalutazione (strettamente collegata alle tecniche di autovalutazione di Campus One, oggi largamente superate nell'ambito dell'AQ collegata ad AVA);
"La composizione della Commissione AQ/team AQ del Corso di studio è la seguente (...)"
- 3) le funzioni svolte dal referente e dal gruppo AQ (che non sono riconducibili alla sola attività di riesame).
Sono di seguito inserite alcune delle frasi usate da alcuni CdS nella compilazione del quadro D2:

"Il Referente del Corso di studio, in collaborazione col Gruppo di gestione AQ, monitorizza periodicamente il Corso di studio in ordine:

(a) alla periodica revisione degli obiettivi formativi del CdS e dei singoli insegnamenti;

(b) alla verifica del raggiungimento degli obiettivi proposti;

(c) al raccordo coi CdS omogenei dal punto di vista scientifico-culturale. Egli comunica le valutazioni così raggiunte al Presidio della Qualità, in vista della formulazione di proposte relative all'ordinamento, al regolamento e all'organizzazione complessiva del CdS, affinché siano sottoposte, se necessario, al vaglio del Senato accademico e all'approvazione del Consiglio d'amministrazione".

*Si suggerisce di utilizzare generico "valutazioni" e non il termine tecnico "riesame" perché la sede di approfondimento del riesame è il **quadro D4** e il ruolo del referente del CdS è più ampio della sola gestione dell'attività di riesame.*

oppure

"Ai Responsabili della progettazione e della realizzazione dei Corsi di Studio spetta la definizione di obiettivi formativi e dei contenuti in cui si svolgerà l'esperienza dello studente, a tal fine compila una Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS). Sempre annualmente svolgono una verifica dei risultati ottenuti e propongono azioni di miglioramento, attraverso la predisposizione di un'apposita relazione (Rapporto di Riesame) anche con il contributo degli studenti".



- 4) In questo riquadro è stato aggiunto un file pdf contenente le attività calendarizzate a livello di Ateneo (file timing.pdf).

Il **quadro D3** è dedicato alla programmazione dei lavori del sistema AQ del singolo CdS. A tale riguardo, si sconsiglia l'inserimento del solo dato "storico" degli incontri e delle attività già effettuate in passato; le scelte da effettuare, a tale riguardo, possono essere le seguenti:

- 1) inserimento del calendario dei lavori, 2016, se già esistente e comunque modificabile;
- 2) inserimento del metodo di lavoro scelto dal gruppo AQ con indicazione delle tappe annuali più significative.

Il **quadro D4** contiene gli allegati dei riesami. Si segnala che alcuni CdS hanno inserito una parte descrittiva delle attività svolte nell'ambito del riesame. Tra le alternative possibili

- 1) precisazione che al gruppo si aggiungono gli studenti;
- 2) attività svolte nel riesame;
- 3) metodo di lavoro seguito per la stesura del rapporto di riesame;
- 4) contenuti del rapporto di riesame. Si sconsiglia di riportare nella parte testuale della scheda il testo dell'intero riesame svolto (che comunque è allegato come pdf).

Si riporta la scelta effettuata da un singolo CdS:

"In ogni Rapporto di Riesame sono descritte in modo analitico le azioni già intraprese e quelle da intraprendere alla data di redazione dello stesso per ogni criticità emersa. Dopo la data di pubblicazione del Rapporto di Riesame, i Team hanno alacrememente operato al fine di dare realizzazione alle azioni di miglioramento proposte e condivise con i Colleghi del CdS".

Oppure

"Il Gruppo di gestione AQ stilerà il rapporto annuale di riesame dopo aver consultato, attraverso apposite riunioni, il Presidente ed i componenti del Collegio Didattico, nonché il Direttore e la Commissione Paritetica docenti-studenti del Dipartimento di Informatica. Le consultazioni saranno tese a rilevare le criticità e i punti di forza relativi alla didattica e raccogliere il maggior numero di osservazioni e proposte utili alla soluzione più consona (e rapida, ove possibile) dei problemi eventualmente individuati".

Il rinvio al sito di Ateneo è funzionale a ribadire lo stretto collegamento tra le attività di AQ del CdS e il sistema AQ di Ateneo.

La frase proposta è la seguente:

Per ogni indicazione ulteriore relativa al funzionamento del modello di AQ di Ateneo si rinvia a <http://www.univr.it/main?ent=aol&page=quality>.